Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Mercoledì 27 Novembre — NUMERO 279

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti.

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto in forma di scrittura privata del 5 settembre 1895 in Milano, ivi registrato all' Ufficio competente addì 7 immediatamente successivo, al n. 2755, vol. 750, fog. 156, a. p., con L. 25,80 di tassa, il sig. Zuvorreo Vincenzo fu Nicolò di Spalato (Dalmazia), con domicilio in Milano, cedette al sig. Vittorio Bonomi di questa città ed ivi residente ogni e pieno diritto sulla privativa industriale a lui concessa mediante attestato di questo Ministero dell' 11 agosto 1894, n. 35827 di registro generale, pel trovato dal titolo: « Forno per ricavare il bianco di zinco direttamente dal minerale (calamina) ».

Tale atto fu presentato alla Prefettura di Milano li 14 ottobre p. p., ed ivi subito registrato a norma e per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ed il relativo trasferimento venne segnato all'Ufficio speciale della proprietà industriale nell'apposito registro trasferimenti al n. 1475.

Roma, li 26 novembre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto in forma di scrittura privata fatto in Milano il 17 settembre p. p. ed ivi registrato il 25 stesso all'ufficio del registro al n. 3378, fog. 68, vol. 752 atti privati, con L. 12 di tassa, il sig. Nicolò Vucetich di Milano cedette alla Ditta Vucetich, Zonca di Reggio, con sede in Venezia, ogni e pieno diritto a lui solo prima spettante sulla privativa industriale concessagli con attestato di questo Ministero del 2 febbraio 1895 n. 38003 di registro generale, pel trovato dal titolo: « Purificazione e chiarificazione de' petroli greggi ed altri ».

Detto atto fu presentato alla Prefettura di Milano il 30 ottobre p. p. ed ivi immediatamente registrato giusta e per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ed il relativo trasferimento venne annotato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1477 dell' apposito registro trasferimenti.

Roma, li 26 novembre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 23 corrente sono stati attivati al servizio pubblico i seguenti uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno:

Forno di Canale, in provincia di Belluno;
Sacco, in provincia di Salerno;
Bardonecchia Borgonovo, in provincia di Torino;
Cerano, in provincia di Novara;

ed il giorno 24 è stato attivato l'ufficio telegrafico di *Villa di Tirano*, in provincia di Sondrio, anche questo con orario limitato di giorno.

CONCORSI

AI SIGNORI PREFETTI DEL REGNO,

Esami d'ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa

Questo Ministero ha determinato di accogliere, nell'anno scolastico che incomincia nel mese di marzo 1896, n. 10 alunni nel regio Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni, ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto-ispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di lire 1200.

I giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezione di agrimensura e di agronomia, che hanno compiuto gli studi presso il detto Istituto forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi nell'Università al 1° anno delle Facoltà di scienze matematiche e naturali pel conseguimento della laurea o del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto forestale di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Quelli però che aspirano al conseguimento della laurea in scienze naturali dovranno soddisfare alle condizioni stabilite dallo art. 3 del regio decreto 26 ottobre 1875, n. 2760, e del decreto ministeriale 14 ottobre 1879, n. 5288 (1).

Dei dieci posti messi a concorso, quattro sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico (sezione di agrimensura, di agronomia o di fisica matematica); e qualora il numero di concorrenti superi quello dei pòsti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente; e sei si concedono per esame, giusta l'annesso programma.

I brigadieri e le guardie forestali governative, celibi, che hanno compiuto tre anni di servizio e che si sono resi meritevoli di speciali considerazioni, sono ammessi agli esami di concorso per un posto.

Il concorso si terrà a Roma, nel locale del Museo agrario, il 2 marzo 1896, a ore 9.

(1) *R. D. 26 ottobre 1875.* — Gli studenti che sono stati ammessi alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali possono conseguirvi la licenza dopo due anni e passare alle scuole di applicazione degli ingegneri.

Però, se dopo due anni intendono continuare il corso delle facoltà ed aspirare alla laurea in matematica, in fisica e in chimica ed in scienze naturali, devono nel corso del quadriennio sostenere un esame sulle due letterature classiche e sulla letteratura italiana.

D. M. 14 ottobre 1879. — L'esame sarà scritto e orale. La prova scritta di letteratura italiana consisterà in una composizione sopra argomento scelto dalla Commissione. La prova orale verserà sulla sintassi e sulla storia della letteratura.

La prova scritta di letteratura latina consisterà in una traduzione di un brano di autore latino, a scelta della Commissione, e quella orale in una traduzione estemporanea d'una pagina d'autore latino che tratti materie affini a quelle cui l'alunno intende di applicarsi, o si è applicato nell'Università, completando la prova con le necessarie nozioni grammaticali.

La prova scritta di letteratura greca consisterà nella traduzione d'un brano scelto dalla Commissione, e quella orale nella traduzione estemporanea d'una pagina d'autore greco che tratti materie affini a quelle studiate o da studiarsi dal candidato, accompagnandola con nozioni di fonologia e regole della formazione delle parole greche composte.

È lasciato al prudente criterio degli esaminatori l'aggiungere quel tanto che potrà parere utile, per conferire serietà all'esame e procacciarsi gli elementi d'un sicuro giudizio.

Le domande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza, come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti, si riceveranno presso questo Ministero sino al 15 fèbbraio 1896.

Ogni domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita, comprovante che l'aspirante abbia compiuto i 16 anni e non oltrepassato i 22;

2° Fede di specchietto criminale e correzionale;

3° Certificato medico, comprovante la valida salute e l'inoculazione del vaiuolo;

4° Atto di fideiussione pel pagamento di annue lire 600 per quattro anni.

Non sono ammessi uditori per l'anno scolastico 1896.

I candidati che saranno ammessi dovranno inoltre essere forniti degli oggetti descritti nella nota che fa seguito alla presente circolare, alla quale prego V. S. di dare la maggiore pubblicità in codesta provincia.

Prego ancora V. S. di far noto che nel corrente anno questo Ministero dispone di due mezze piazze gratuite nel detto Istituto, delle quali, una sarà assegnata ai concorrenti per titoli, da disputarsi fra loro per esame, e la seconda agli altri concorrenti, giusta le norme del decreto ministeriale 26 maggio 1886 (1).

Roma, 31 ottobre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

Nota degli oggetti del corredo per gli alunni dell'Istituto forestale di Vallombrosa

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia lenzuoli di tela.
» 6 fodere di guanciali.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè cucchiaio, forchetta e coltello.
» 6 asciugamani.
» 6 tovaglioli.

(1) *D. M. 26 maggio 1886.* — Art. 1. Le piazze e mezze piazze gratuite nell'Istituto forestale di Vallombrosa, delle quali potrà disporsi, saranno concesse in base ai seguenti criteri:

a) ai figli di ufficiali ed agenti forestali in attività di servizio o collocati a riposo, meritevoli di speciali considerazioni;

b) ai candidati che abbiano riportati i maggiori punti nell'esame di ammissione e che appartengono a famiglie bisognose;

c) agli alunni dell'Istituto che per punti conseguiti negli esami di passaggio da una classe ad un'altra e per condotta serbata sieno meritevoli di speciali considerazioni. Anche però in questo caso deve concorrere la condizione del bisogno.

Art. 2. Il Ministero stabilisce ogni anno, e ne dà avviso col manifesto col quale si aprono gli esami di ammissione, il numero delle piazze intiere e delle mezze piazze di cui può disporre, e per quanto si riferisce agli individui di cui alla lettera *b)* dell'articolo precedente, fissa le provincie che sono ammesse al concorso.

Ove però non vi fossero concorrenti per la detta categoria *b)* appartenenti alle provincie scelte, od i concorrenti non si trovassero nelle condizioni di cui nel precedente decreto, la scelta cadrà sui candidati di altre provincie.

Le concessioni di cui alla lettera *c)* del precedente articolo saranno fatte udito l'avviso del Consiglio didattico dell'Istituto.

Art. 3. Gli alunni perderanno la intera o mezza piazza governativa loro concessa gratuitamente, qualora siano obbligati a ripetere l'anno scolastico.

Programma di ammissione al Regio Istituto forestale di Vallombrosa.

1. — *Lingua italiana.*

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — *Lingua francese.*

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, preposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi della forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — *Elementi di geografia.*

a) Nozioni generali di geografia astronomica: astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Assi, poli ed Equatore — Longitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali d'Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati d'Europa e specialmente dell'Italia.

4. — *Elementi di storia naturale.*

a) Divisione della storia naturale — Corpi inorganici e corpi organizzati.

b) Botanica — Organi elementari: cellule e tessuti — Sistema vegetativo: radice, fusto, foglie e tallo — Sistema riproduttivo: organi, relativi nei diversi gruppi di piante.

c) Zoologia — Organi elementari: cellule e tessuti — Funzioni della vita vegetativa e della vita di relazione — Classificazione — Caratteri dei tipi e cenno sulle principali classi.

d) Mineralogia — Minerali e lo caratteri — Proprietà fisiche — Classificazione dei minerali — principali caratteri dei gruppi dei minerali terrosi, metallici e combustibili: cenni sui rappresentanti più importanti di ciascun gruppo.

5. — *Aritmetica ed algebra.*

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri interi, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due o più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Teoria delle proporzioni e sue applicazioni ai problemi sulla regola del tre, sugli interessi semplici, sulla regola di società, sulla regola congiunta, di miscuglio e di alligazione.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un polinomio per un'altro polimonio — Scomposizione in fattori — Significato dell'esponente zero e dell'esponente negativo — Calcolo dei radicali e significato dell'esponente frazionario.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite — Risoluzione dell'equazione di 2° grado: proprietà delle sue radici.

6. — *Elementi di geometria piana e solida.*

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine dei triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi, del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — *Elementi di fisica.*

a) Proprietà generali della materia; diversi stati dei corpi e loro caratteri.

b) Peso — Gravità — Pendolo — Forza — Equilibrio.

c) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

d) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

e) Luce — Corpi luminosi — Leggi della riflessione e rifrazione della luce — Visione, organo della vista.

f) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro — Cambiamento di stato.

g) Elettricità e magnetismo — Macchine elettriche — Pile elettriche.

8. — *Elementi di chimica.*

a) Corpi semplici e composti — Nomenclatura — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Gruppo del potassio, del calcio, del zinco e del ferro: loro principali composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

2

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per titoli alla cattedra di meccanica e disegno di macchine nella Scuola d'arti e mestieri di Messina, alla quale è annesso lo stipendio di L. 1600.

Coloro che intendono prender parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo da lire una, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) non più tardi del 31 dicembre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita.

2° Certificato di buona condotta, ed attestato di penalità di data recente;

3° Attestati autentici, od in copia autenticata, degli studi compiuti dal candidato e degli uffici da lui coperti, dai quali risulti la sua capacità ad impartire l'insegnamento al quale aspira;

4° Elenco dei documenti inviati.

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi fatte e gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento di cui trattasi.

Roma, li 9 novembre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso drammatico 1895-96.

A norma del Decreto 15 marzo 1860 del Regio Governo della Toscana, è aperto il concorso a due premi, il primo di L. 2000, il secondo di L. 1000 da attribuirsi alle due migliori produzioni drammatiche originali di autore italiano, rappresentate nei teatri d'Italia dal 1° settembre 1895 a tutto agosto 1896.

Potranno prendere parte al concorso le produzioni che adem-

piano le condizioni sotto indicate, qualunque sia il numero degli atti che le compongono.

A questo concorso sono ammesse anche le produzioni che al 31 agosto 1895 non abbiano potuto, per cause indipendenti dalla volontà dell'autore, compiere gli esperimenti obbligatori per il concorso 1894-95.

Saranno escluse dalla gara tutte le produzioni che abbiano precedentemente concorso ad altro premio.

Le produzioni che concorrono al premio dovranno essere state rappresentate nei pubblici teatri delle città di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, o almeno in tre delle città menzionate, comprese sempre in quel numero la città di Firenze, in ordine al Decreto Ricasoli di fondazione dei premi, e la città di Roma, per rispetto alla sua qualità di capitale del Regno; escluse le rappresentazioni gratuite o a scopo di beneficenza.

Qualora gli esperimenti sulle scene dei teatri di Roma e di Firenze, o di uno dei due, non possano essere fatti entro il tempo assegnato, le produzioni che si troveranno in tali condizioni si ammetteranno al concorso successivo, quando sieno per esso compiuti gli esperimenti prescritti.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'Istruzione Pubblica, non più tardi del 31 agosto 1896 due esemplari manoscritti delle produzioni presentate al concorso, unendovi i documenti qui appresso indicati:

1. Domanda di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1.

2. Dichiarazione che il componimento non fu mai rappresentato anteriormente al 1° settembre 1895 (e rispettivamente al 1° settembre 1894).

3. Dichiarazione che il componimento stesso non è una riduzione o adattazione di altro lavoro. Se questo per altro è opera *non scenica*, dello stesso autore, la produzione sarà ammessa al concorso, e con esso dovrà essere inviato il lavoro ond'è tratto;

4. Certificati attestanti la effettiva rappresentazione del lavoro drammatico, presentato alla gara nelle città sopra indicate, e muniti del visto degli uffici di questura di ciascuna città.

Quando il lavoro sia stampato, i concorrenti potranno inviarne due copie, purchè da loro riconosciute e firmate.

Il giudizio del concorso è deferito alla Commissione permanente per le arti musicale e drammatica (Sezione drammatica) istituita presso questo Ministero, la quale, entro il 31 dicembre 1896, farà al Ministero, per il conferimento dei premi, le sue proposte con relazione motivata da pubblicarsi per le stampe.

La Commissione giudicherà, non secondo criteri di semplice raffronto, ma secondo la valutazione del merito intrinseco di ciascun componimento, e potrà anche non aggiudicare il premio.

Roma, 21 ottobre 1895.

Per il Ministro
COSTET

2

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli, fra gl'insegnanti i ginnastica nelle scuole governative secondarie e normali del Regno, al posto di *maestro teorico-pratico coll' incarico della Direzione*, nella R. Scuola normale femminile di ginnastica in Torino, collo stipendio di L. 2500.

Coloro che aspirano a tale posto, invieranno istanza, su carta con bollo da una lira, alla Direzione Generale dell' Istruzione Superiore presso il Ministero della Pubblica Istruzione, non oltre il 15 dicembre p. v.

Le istanze dovranno essere corredate da tutti i documenti di coltura generale e speciale che possono dimostrare l'attitudine dell'aspirante al suddetto ufficio.

Roma, 26 ottobre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

CONCORSO alla cattedra di lingua francese nel R. Istituto tecnico di Torino.

È indetto in Roma presso il Ministero dell'istruzione un pubblico concorso per titoli alla cattedra di lingua francese vacante nel R. Istituto tecnico di Torino, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe e lo stipendio di L. 2112.

Però gl' insegnanti che appartengono agli istituti governativi d'istruzione secondaria dipendenti da questo Ministero e sono provveduti di grado e di stipendio superiore, conserveranno il loro grado ed il loro stipendio.

Per ottenere la nomina il concorrente prescelto dovrà rinunziare a tutti gli altri uffici occupati.

Coloro che intendono di prender parte a questo concorso debbono presentare apposita istanza in carta bollata da L. 1,20 corredata dai seguenti documenti:

1° diploma di abilitazione all' insegnamento della lingua francese;

2° certificato di nascita;

3° attestato medico, debitamento autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

4° fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 3 e 4 dovranno essere in data posteriore al 1° maggio 1895.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dovrà esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali al 1° novembre 1895 avranno superato l'età di 40 anni, salvo che si tratti di persona che già occupi un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4 del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Direzione Generale per l'istruzione secondaria) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 30 dicembre.

I concorrenti indicheranno con precisione, nella domanda, il loro indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Le istanze non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Roma, 22 novembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

R. Conservatorio di S. Lino in S. Pietro di Volterra

CONCORSO a n. 2 posti nell'Educandato di S. Lino in S. Pietro di Volterra

L'Operaio del R. Conservatorio di S. Lino in S. Pietro di Volterra rende noto essere aperto il concorso a n. 2 posti nell'Educandato, con retta di favore di L. 300 all'anno.

Le domande delle richiedenti debbono essere corredate dei documenti qui appresso:

1. Fede di nascita dalla quale risulti un'età non inferiore ai 6 nè superiore ai 12;

2. Attestato medico di sana costituzione e di subita vaccinazione;

3. Costituzione di persona capace di obbligarsi e che as-

suma l'obbligo di far fronte alle spese occorrenti all'alunna durante tutto il tempo nel quale resterà nel Conservatorio;

4. Attestazione del Sindaco del luogo di residenza nella quale risulti che la persona che si obbliga di sopportare la spesa necessaria ha mezzi economi tali da sostenere l'impegno che ha assunto;

5. Attestati o titoli che possono avere i genitori per ottenere la preferenza nella collocazione;

AVVERTENZE

—

1. A parità di merito saranno preferite le concorrenti appartenenti a famiglie meno agiate.

2. A carico delle alunne oltre la retta sono le spese di vestiario, la cura medica e medicinali e gli oggetti scolastici oltre una tassa d'ingresso di L. 10;

3. L'alunna che otterrà il posto di favore lo conserverà per tutto il corso degli studi quando serbi condotta lodevole e faccia buoni progressi;

4. Le istanze in carta da bollo coi documenti richiesti dovranno essere presentati alla Direzione del R. Conservatorio entro il 15 di dicembre p. v., e non saranno prese in considerazione quelle che ne saranno mancanti;

5. Restano ferme ed obbligatorie tutte le disposizioni che regolano l'andamento educativo, istruttivo ed amministrativo.

Volterra lì 13 novembre 1895.

L'Operaio
Cav. avv. ALESSANDRO LEONORI CECINA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 26 novembre 1895

Presidenza del Presidente VILLA

La seduta comincia alle ore 14.5.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

ADAMOLI, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, risponde ad un'interrogazione del deputato Imbriani che desidera « conoscere la sorte dei nostri concittadini Censi Umberto, Altemani Cesare, Dalboni Carlo e coniugi Barbieri arrestati in Trieste sin dalla fine di maggio 1895. »

Dichiara che i sunnominati cittadini furono sottoposti a regolare procedimento giudiziario, il quale ebbe il suo regolare svolgimento e la sua regolare sentenza.

IMBRIANI non è soddisfatto. Lamenta che non si conosca il titolo d'accusa per il quale cittadini italiani furono processati. Ma probabilmente l'accusa è quella solita che si adduce sempre in simili circostanze.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno. I titoli di accusa sono noti, e risultano dagli atti del procedimento giudiziario, si tratta di reati comuni.

Il Governo italiano, conclude, ha fatto il suo dovere.

IMBRIANI conferma che il Governo italiano non si occupa dei nostri concittadini residenti all'estero.

Osserva che alcuni di essi sono stati sottoposti a procedimento giudiziario per avere acquistato rendita italiana.

GALLI, sottosegretario di Stato per l'interno, conferma la sua dichiarazione.

IMBRIANI replica che non è soddisfatto.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Michelozzi « sul trattamento dei maestri assunti come esaminatori pel conferimento del titolo di elettorato in ordine all'articolo 18 della legge elettorale politica. »

Dichiara che l'ufficio è gratuito.

Di questa opinione è il Consiglio di Stato. In ogni modo non si rifiuta di studiare la quistione.

MICHELOZZI osserva che il Consiglio di Stato ha emesso, è vero, il parere annunziato dall'onorevole sotto-segretario di Stato, ma poi ne emise altro in senso diverso. In ogni modo si augura che la quistione sia risoluta dal Governo con equità e giustizia.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde alla interrogazione dei deputati Andrea Costa e Agnini « sulla sorte riserbata ad alcuni cittadini condannati a domicilio coatto, ed eletti consiglieri comunali ». Dichiara che il Governo non può revocare l'assegnazione a domicilio coatto, a quelli, come Mancini e Ughes, pei quali questa assegnazione fu regolarmente deliberata, pel solo fatto che essi sono stati eletti consiglieri comunali e provinciali.

COSTA ANDREA non è soddisfatto della risposta del ministro.

Constata che le leggi eccezionali, le quali avevano, secondo le dichiarazioni del Governo, lo scopo di colpire i minatori delle istituzioni, nel fatto hanno avuto di mira di colpire gli avversari politici. (Rumori). Aggiunge che i cittadini colpiti dall'ammonizione furono eletti dai loro concittadini, con splendida votazione, a consiglieri comunali e provinciali. (Approvazioni all'estrema sinistra).

GALLI, sotto-segretario di stato per l'interno, afferma che le leggi eccezionali non tendono a colpire i socialisti; e questi fanno assai male a rendersi solidali cogli anarchici, contro i quali la legge è rivolta. (Rumori all'estrema sinistra).

Giustifica quindi i provvedimenti presi a carico del Mancini e dell'Ughes; ed osserva che, nonostante la prova di fiducia avuta da essi per parte dei loro concittadini, la Commissione, che questo fatto prese in considerazione, non potè recedere dalla presa deliberazione.

COSTA ANDREA replica constatando che di fronte all'opinione unanime di molti cittadini ora regna sovrana l'opinione degli agenti di polizia.

GALLI, sotto segretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Santini che chiede « se il Governo intenda presentare le modificazioni alla legge del 1883 sulla insequestrabilità degli stipendi, assegni e pensioni, nel senso che la legge in discorso venga estesa anche a beneficio degli impiegati ed agenti ferroviari, municipali e delle altre pubbliche amministrazioni, i quali, a differenza degli impiegati governativi, hanno lo stipendio stesso sequestrabile del quinto ».

Non ha difficoltà di occuparsi dell'argomento per quanto concerne gl'impiegati comunali; ma per i ferroviarii occorre il consenso del ministro competente.

SANTINI crede che sia interesse del Governo la estensione invocata da tanti impiegati.

Interpellanze.

PRESIDENTE dà ragione del raggruppamento delle interpellanze per ordine di materia e chiede se la Camera vi consenta.

CRISPI, presidente del Consiglio, indica l'ordine nel quale si dovrebbero svolgere le interpellanze, per evitare confusioni e ripetizioni.

Propone che si svolgano prima le interpellanze che concernono la politica ecclesiastica, poi quelle che si riferiscono alle interne e da ultimo quelle che si attengono alla politica estera e che tutte le altre che riguardano fatti particolari sieno svolte dopo separatamente.

GAETANI DI LAURENZANA A., vorrebbe che tra le interpellanze sulla politica interna fosse compresa la sua sullo scioglimento del Consiglio provinciale di Caserta.

PRESIDENTE avverte che il ministro non ha ancor dichiarato se accetti quell'interpellanza, che fu presentata dopo le altre inscritte nell'ordine del giorno.

IMBRIANI chiede che tra le interpellanze relative alla politica interna si comprenda la sua sulle condizioni economiche delle Puglie.

CRISPI, presidente del Consiglio, ripete che quelle che concernono fatti particolari desidera siano trattate a parte.

IMBRIANI la svolgerà allora insieme all'altra sulla politica interna.

COLOSIMO propone che le interpellanze vengano svolte secondo l'ordine della presentazione.

(La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio).

CANZI svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « sugli intendimenti del Governo circa i rapporti con la Chiesa, in seguito alla lettera di Sua Santità, con la quale vieta ai fedeli di votare nelle elezioni politiche. »

Rileva prima di tutto, che in venti anni di vita politica non trattò mai della questione religiosa, perchè, avendo idee assai radicali, non aveva speranza di vederle accolte; ma ora che importanti fatti hanno modificato l'opinione pubblica, ritiene doveroso il parlare.

È sua opinione che l'unità e l'indipendenza d'Italia saranno sempre insidiate, finchè in essa avrà sede il Papato.

In tesi generale accetta la formola di Crispi: « Con Dio, col Re, per la Patria » persuaso che il sentimento religioso giova agli individui ed è necessario per la società, come ne sono persuasi uomini politici eminenti degli Stati più civili e più amanti della libertà.

Essa però non gli pare applicabile in Italia, perchè il Papato, nell'intento di conservare al Cattolicismo carattere di universalità, non cesserà dall'aspirare al potere temporale, come non consentirà mai ad aver con l'Italia buoni rapporti permanenti, i quali darebbero alla Chiesa una impronta di italianità che ne allontanerebbe i credenti di altre nazioni. Da ciò il *non possumus* di Pio IX, ed il *non expedit* col quale il Papa ordina agli italiani di venir meno ai più alti doveri civili.

Se gl'italiani non avessero saputo distinguere fra religione e politica, e gli avessero tutti obbedito, a quest'ora l'Italia sarebbe in istato di anarchia. Col *non expedit* il Papa ha rivolto contro l'Italia armi che non ha mai osato adoperare contro altri Stati.

Ma il Papa non si ferma a ciò; e l'incidente sorto per la visita del Re del Portogallo insegna che il Vaticano non cesserà mai dal creare difficoltà all'Italia con gli altri Stati, e cercherà sempre di isolarla dalle nazioni cattoliche. Si può permettere che si crei una situazione tanto pericolosa? Come rimediare?

Parecchi possono essere i provvedimenti atti a frenare momentaneamente la baldanza di coloro, i quali poi sono in minoranza nella nazione e fra gli stessi credenti; ma essi rinnoveranno sempre egualmente le loro insidie nella speranza di spezzare l'Italia affinchè ne resti un frantume alla Chiesa.

Questo pericolo minaccerà l'Italia, ripete l'oratore, finchè in essa avrà sede il Papato. Non lo dimentichino gli uomini di Stato italiani. Spera che in proposito il presidente del Consiglio potrà dire quanto basti per tranquillare il paese. (Approvazioni).

MAZZA dà ragione della sua interpellanza al presidente del Consiglio, ministro dell'interno « circa i criteri che esso ha finora seguiti e che intende seguire nella politica ecclesiastica interna ».

Ricordato il brano dell'ultimo discorso della Corona nel quale si accennava alla *scuola educatrice*, domanda quale sia il vero senso di tali parole, notando che l'Italia, in fatto d'istruzione, spende assai meno che ogni altro paese d'Europa; e che intanto l'organizzazione clericale si va facendo ogni giorno più forte, conquistando tutte le amministrazioni locali, e facendosi quasi un monopolio del credito pubblico.

Nota altresì il gran rifiorire delle corporazioni religiose, e il diffondersi della loro influenza con ogni sorta di manifestazioni, chiedendo al Governo che cosa intenda di fare dinanzi a questa minacciosa attitudine dei nemici della patria.

Legge un brano del discorso pronunziato dal presidente del Consiglio dinanzi al monumento di Garibaldi, lamentando che il Governo non abbia una chiara visione della via da seguire.

Domanda se l'Italia sia venuta a Roma per crescere il potere spirituale del Pontefice, (Mormorio) o per portarvi il nuovo pensiero civile di fronte alla superstizione cattolica; poichè, secondo (Interruzioni) l'oratore, l'Italia o sarà acattolica o non sarà. (Rumori).

BARZILAI afferma anzitutto che non si può neanche discutere, come voleva l'onorevole Canzi, della eventualità di un esilio del Papa da Roma, per la semplice ragione che il Papa non vuole andarsene, e che nessuno Stato di Europa ha voglia di ospitarlo. Occorre, invece, esaminare la questione di fatto così com'è; e per discuterla, crede necessario sapere quali sieno l'obiettivo e la politica del Governo.

Ricorda le varie fasi per le quali è passata la politica ecclesiastica dell'onorevole Crispi nel 1871, nel 1887, nel 1890, nel 1892, e nel 1895 affermandone l'incoerenza e l'insuccesso, e lamentando le violazioni di libertà commesse in occasione delle feste del XX settembre.

Desidera quindi che l'onorevole Crispi dica quale delle sue varie politiche ecclesiastiche finalmente accetti in modo definitivo, affinchè la Camera possa discuterla nei suoi fini e nelle sue conseguenze.

In Italia la politica ecclesiastica è stata una contraddizione continua della massima di Macchiavelli, che dice che i nemici bisogna cacciarli o distruggerli. Si punzecchia il clero, si fa aspettare l'*exequatur* 10 o 12 mesi, ma poi si finisce sempre col concederlo, siano o no prelati amici della causa nazionale.

In Italia, nella politica interna l'azione del Governo è inspirata da una sistematica violazione di tutte le leggi: un prefetto osò minacciare un alto magistrato del corruccio del Governo perchè aveva assoluto alcuni socialisti, un altro magistrato ebbe offerte 20,000 lire da un sotto-prefetto purchè ritirasse la sua candidatura a favore di un funzionario del Ministero.

CRISPI, presidente del Consiglio. Dica i nomi ed istruirò.

BARZILAI. Il magistrato è l'onorevole Guy, il sotto-prefetto è quello di Frosinone, ed il funzionario è il commendatore Pinelli (Senso).

Dato che questa è la politica interna in generale, è naturale che anche quella ecclesiastica sia scorretta e senza sicurezza di vedute. (Bene! — Applausi all'estrema sinistra).

IMBRIANI parlerà per ora soltanto della politica interna e di quella economica. Le due politiche si collegano perchè il Governo, dice l'oratore, ha fatto di tutto per ridurre le popolazioni alla miseria e profitta del loro accasciamento per violare impunemente ogni legge.

Reati gravissimi vengono tuttodì perpetrati senza che la polizia ne scopra gli autori, perchè essa è tutta occupata nell'imbastire processi immaginari ed a compilare le liste di prescrizione.

Se le leggi eccezionali sono crudeli, più crudele ne è l'applicazione; e nemici personali del ministro dell'interno sono mandati a domicilio coatto; così s'inviarono a Ponza ed a Ventotene coloro che erano colpevoli solo di aver sostenuto la candidatura di Garibaldi Bosco. Uno di essi ha ottenuto la libertà provvisoria solo ora che trovasi in fin di vita.

Se dalla Sicilia si va a Milano, si trovano nuovi arbitri, si vede l'espulsione di una signorina dal suolo italiano per ragioni, dicesi, di ordine pubblico, ragioni che il pubblico ancora non conosce.

Si meraviglia che il presidente del Consiglio abbia sul Gianicolo inneggiato alla libertà del pensiero, egli che tiene in carcercere persone ree solo di aver pensato in modo differente da lui.

Trova impolitico pure il discorso del Gianicolo per la parte che riguarda i rapporti col Vaticano. Il presidente del Consiglio infatti mentre vantava la libertà, che in Italia ha il Vaticano, minacciava di menomarla. Or non è colla minaccia nè colla violenza ma col pensiero che si combatte un' influenza morale come quella che esercita il Vaticano.

Ogni atto del Governo non ha altra esplicazione che la violenza.

Altre volte quando l'oratore ha attaccato la violenza del Governo, vi era sempre un gruppo di deputati, che applaudiva alle spiegazioni del Governo.

Ora è proprio un deputato di quel settore, che è stato recentemente vittima della violenza della questura di Torino.

L'oratore pur deplorando il fatto non ha potuto fare a meno di dire: bene gli stà. (Viva ilarità).

Dà uno sguardo alla politica economica; rileva le depressioni dei valori pubblici, il rialzo dei cambi ed espone la condizione terribile di alcune Provincie, invocando dal Governo aiuto, non con sussidi pecuniari, ma con opportuni provvedimenti legislativi.

Descrive le miserevoli condizioni della Puglia e principalmente del circondario di Barletta, ove alla perdita intera del raccolto dell'uva si unisce una siccità ostinata di sei mesi; tantochè presentemente molte migliaia di persone vi soffrono la fame, tanto che accorrono verso l'agente d'emigrazione come all'angelo tutelare!

Indica alcuni provvedimenti che il Governo dovrebbe invocare: il rinnovo integrale di tutte le cambiali, la sospensione dei tributi, il credito agrario; e questi provvedimenti reclama in nome del sentimento italiano.

Conclude ricordando che la pazienza di quelle popolazioni non deve essere spinta agli estremi. Ci pensino il governo ed i legislatori.

(Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

Interrogazioni.

BORGATTA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d' interrogare i ministri del tesoro e delle finanze per conoscere con quale metodo (data la proposta abrogazione della legge 1° marzo 1886) intendono provvedere alla perequazione dell' imposta fondiaria.

« Rudinì ».

« I sottoscritti chiedono interrogare l'onorevole ministro delle finanze se intenda presentare provvedimenti speciali per quei proprietari di alcuni comuni delle provincie di Massa e Lucca i quali ebbero i loro fondi quasi completamente distrutti dal terribile ciclone del 24 corrente mese.

« Pellerano, Giorgini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici, per sapere se in esecuzione delle leggi 20 luglio 1888 e 10 aprile 1892, non che in considerazione dell'urgenza di dar lavoro agli operai disoccupati che aumentano di continuo per la chiusura delle zolfare e l'abbandono dei vigneti fillosserati, il Governo intende comprendere fra i provvedimenti per la Sicilia, la costruzione della ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle. »

« Licata. »

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'Interno sullo scioglimento del Consiglio provinciale di Terra di Lavoro.

« Antonio Gaetani, »

La seduta termina alle 17,20

DIARIO ESTERO

A proposito dell'azione eventuale della Grecia nelle faccende d'Oriente, si legge, nell'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna, quanto appresso:

« Ci si scrive da Atene che il Governo greco che, come è noto, si è tenuto finora in una riserva completa per quel che riguarda gli avvenimenti in Turchia, si trova ora costretto di ordinare che una parte della flotta si tenga pronta. Si assicura che questa decisione è stata motivata dal fatto che l'andamento delle cose in Turchia potrebbe produrre delle eventualità (se per esempio la popolazione greca dell'Asia Minore venisse minacciata) le quali esigerebbero un'azione immediata per proteggere i greci. Si fa risultare che, se il Governo non avesse preso delle disposizioni per una siffatta eventualità esso avrebbe meritato il biasimo della nazione.

« Non si saprebbe dire se il Gabinetto d'Atene si sia messo in contatto colle grandi Potenze a proposito di una partecipazione della Grecia ad una dimostrazione marittima eventuale, ma, non è esclusa la possibilità, che, in certi casi, le navi greche si associno alle squadre inviate dalle Potenze nelle acque del Levante. »

* * *

L'ambasciata turca a Londra smentisce in modo categorico la notizia data dal *Manchester Guardian*, pure da noi riprodotta, che il Sultano, nel suo Messaggio a lord Salisbury, avrebbe offerto di visitare Londra ed altre capitali europee, se questa visita fosse ritenuta utile per affrettare la soluzione della questione d'Oriente.

* * *

Si telegrafa da Belgrado in data 25 novembre:

La *Scupscina* tenne ieri una breve seduta sotto la presidenza del deputato più anziano. La prossima seduta avrà luogo domani.

Il Re nominò sei nuovi deputati fra i quali vi è pure il redattore capo dell'ufficioso *Vidalo*.

Il Gabinetto si riunì in Consiglio sotto la Presidenza di Re Alessandro. In questo Consiglio venne redatto il discorso della Corona che verrà letto alla *Scupscina* dopo la costituzione degli uffici. Il discorso è ispirato a sentimenti pacifici.

Il giornale *Vidalo* annunzia che il Ministro della Guerra chiederà alcuni crediti straordinari per compiere l'armamento dell'esercito serbo, reso necessario dalla situazione politica nell'Oriente.

* * *

È stato pubblicato in Inghilterra un decreto ministeriale che contiene le prime basi della riorganizzazione militare di cui si è tanto parlato negli ultimi tempi. Le riforme decretate non risguardano che una parte — ma la più importante — del dipartimento della guerra; la ripartizione, cioè, delle funzioni e delle responsabilità tra i diversi servizii attivi ed amministrativi.

Prevale in quest'opera la tendenza al dicentramento. Mentre finora il comandante in capo dell'esercito, assistito unicamente da un ispettore generale e da un segretario finanziario, assumeva tutte le responsabilità, col nuovo decreto ministeriale si creano parecchi organismi autonomi con attribuzioni nettamente definite e dipendenti direttamente dal ministro della guerra.

Sei ufficiali superiori si divideranno in avvenire i servizi dell'esercito. Viene alla testa il generalissimo la cui missione è quella di capitanare le forze del paese all'interno ed all'estero, di essere il principale consigliere del ministro della guerra per tutte le questioni militari, di sindacare la ripar-

tizione e la mobilitazione dell'esercito, di preparare i piani d'attacco e di difesa, di raccogliere tutte le informazioni e di proporre le promozioni, le onorificenze e le ricompense per gli ufficiali.

Viene poi l'aiutante generale che ha l'incarico di attendere a tuttociò che risguarda la disciplina, l'educazione militare e il reclutamento. Un quartier mastro generale che ha le funzioni riservate in altri paesi, all'intendenza; un ispettore generale delle fortificazioni; un ispettore generale preposto alla fabbricazione ed alla custodia delle armi e munizioni da guerra, e, da ultimo, un segretario finanziario; tale è nel suo insieme la composizione dello stato maggiore degli ufficiali superiori.

Resta ancora da modificarsi il sistema antiquato dell'organizzazione interna; ma, secondo i giornali inglesi, la riforma delle istituzioni esistenti è un'opera che richiederà almeno una ventina d'anni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina si è recata oggi alla scuola « Regina Margherita » in Trastevere. Ricevuta da S. E. il Ministro Baccelli, dal Sindaco, dalla Giunta e da tutto il personale superiore della scuola, l'Augusta Sovrana ha assistito alla distribuzione dei 20 premi, ognuno di L. 100, che il Ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito per i migliori alunni ed alunne di detta scuola.

S. M. la Regina, tanto nell'andata che nel ritorno, è stata fatta segno alla più simpatica dimostrazione d'affetto dagli abitanti di quelle popolari vie.

Nuova cometa. — La Specola Vaticana comunica:

« Ci viene comunicato da Kiel che nella notte del 21 novembre a ore 14 (T. M. di Ginevra) è stata veduta la cometa Brooks abbastanza lucida nella posizione:

A R (apparente) = 147° 47'
D P N (apparente) = 107° 40' »

Marina militare. — La R. Nave *Umbria* giunse ieri ad Aden. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Manilla*, *Singapore* e *Sempione*, della N. G. I., proseguirono, ieri, il primo da San Vincenzo per Barcellona e Genova; il secondo da Suez per Alessandria ed il terzo da Tarifa per Genova.

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massaua 25:

« I figli e i fratelli di Uag Scium Burru vennero a chiedere la protezione italiana a Macallè, ove, presenti i capi dell'Enderta e del Vogerat, fu issata la bandiera nazionale.

Ad Entotto ebbe luogo un'assemblea del clero, il quale avrebbe consigliato Menelich a non prendere l'offensiva.

Il maggiore Ameglio continua a purgare le strade dai briganti, coi quali, un riparto esploratori, ebbe qualche scaramuccia oltre l'Ascianghi.

Sull'Altbara tutto è tranquillo. »

Per l'Esposizione Generale di Torino. — Dai giornali torinesi rileviamo che nel pomeriggio del giorno 24, sotto la presidenza di S. E. l'on. Villa fuvvi in quella città la riunione plenaria del Comitato esecutivo per l'Esposizione Generale Nazionale, che si vuole ivi fare nel 1898.

Dopo essersi approvato il Regolamento, si formarono alcune commissioni fra cui quelle finanziarie della quale fu nominato presidente il senatore marchese Medici, vice presidente il comm. Marsaglia e segretari i signori Goldmann e Geisser.

La sottoscrizione ha già raggiunta la cifra di L. 115,530.

Scoverta di un antico mosaico. — Nella chiesa di San Felice a Vicenza, per ordine governativo, furono cominciati da alcuni giorni degli scavi per scoprire il pavimento antico sottostante a quello attuale.

A un sessanta centimetri di profondità, si scoperse un pavimento in mosaico, a disegni di vari colori.

Il mosaico è ben conservato, reca delle iscrizioni latine; dai piedi della gradinata dell'altar maggiore si estende verso la navata principale, occupandone tutta la larghezza.

Gli agrumi italiani in Austria. — Stimiamo interessante il riassumere dal *Moniteur officiel du commerce* un rapporto del sig. L. Barry, console di Francia a Fiume, sul notevole sviluppo del commercio degli agrumi italiani nell'Impero Austro-Ungarico.

Il commercio d'importazione degli agrumi (limoni, aranci, mandarini, cedri), scrive quel console, ha preso da qualche anno una importanza considerevole nei porti della monarchia austro-ungarica. Sono esclusivamente le provincie meridionali dell'Italia e la Sicilia che hanno avvantaggiato della straordinaria domanda dei due porti di questo paese — Trieste e Fiume — la cui importazione si è, di conseguenza, raddoppiata durante l'ultimo decennio; poichè da 550,000 casse importate durante la stagione 1885-86, si è giunti a 1,179,095 casse nel 1894-95.

Specificatamente questa grande importazione era rappresentata da:

767,772 casse di aranci
376,208 » di mandarini
2,235 » di limoni
32,880 » di cedri

Da una parte è alla soppressione dei diritti d'entrata e al ribasso nelle tariffe dei trasporti per ferrovie che si deve attribuire lo sviluppo così rapido di tale commercio, che ha aperto a favore dell'Italia meridionale uno sbocco importante a questi frutti, preziosi prodotti del suolo, rendendoli nello stesso tempo qui accessibili a tutti, in conseguenza del ribasso nei prezzi provocato da siffatta importazione. Da un'altra parte questo risultato fu potentemente aiutato tanto dalle facilitazioni allo scarico nei porti di Trieste e Fiume e dal buon mercato della mano d'opera, quanto dall'accrescimento delle comunicazioni marittime, sia a mezzo dei numerosi velieri che delle linee italiane a vapore, e sopratutto per quelle della linea ungherese « Adria », la quale, grazie a servizi regolari e frequenti, prende nei porti meridionali e siciliani tutta la merce disponibile per introdurla nei mercati interni di questo paese.

L'Ungheria inoltre non si è accontentata d'andare a cercare sul luogo d'origine la parte importante di questo traffico per fare approfittare dei noli la sua giovane marina mercantile; ma, colla spinta del Governo, la Compagnia commerciale ungherese ha facilitato in modo notevole lo smercio di questi articoli mediante vendita all'asta tanto a Budapest che a Fiume.

Grazie a tutte le diverse misure dianzi accennate e col suo attivo spirito d'iniziativa, il porto ungherese di Fiume accaparrò la massima parte di detto traffico, che introduce, in concorrenza del suo porto rivale austriaco, nelle provincie lontane della monarchia ed anche oltre: in Galizia, in Bucovina, in Bosnia, in Serbia, in Erzegovina, in Rumania e persino in Russia.

D'altronde i risultati già sin d'ora ottenuti dal porto di Fiume, per quanto concerne l'esportazione degli agrumi, sono più chiaramente dimostrati che da qualsiasi commento, da ciò che nel 1889, dessa fu di quintali 2,928 e nel 1894 fu di quintali 83,591.

Inoltre, a giudicare dalle cifre delle importazioni del primo semestre, che superano già i 63,000 quintali, questo notevole aumento deve progredire ancora, essendo qui opinione generale che

con capitali più considerevoli ed ulteriori sforzi, altri cospicui sbocchi possono essere aperti a questo commercio nelle provincie tanto popolose del centro del continente.

È in questo modo che, cercando di attivare con tutti i mezzi gli scambi coll'Italia, l'Austria-Ungheria, desiderosa specialmente di aumentare lo smercio dei suoi prodotti agricoli in quel paese, agevolò contemporaneamente all'Italia le creazione nei propri Stati di due grandi correnti di esportazione, i *vini* e gli *agrumi*, senza parlare di altri prodotti numerosi la cui introduzione è facilitata dalla vicinanza dei due paesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23. — Il *Morning Post* commentando l'Esposizione finanziaria dell'on. Sonnino, dice che, senza abbandonarsi ad un esagerato ottimismo, si deve riconoscere il miglioramento raggiunto nelle condizioni delle finanze italiane. Il successo finanziario che è conseguenza dei provvedimenti applicati dall'on. Ministro Sonnino, sarebbe stato impossibile senza l'appoggio del Presidente del Consiglio, on. Crispi, che, solo fra gli uomini di Stato italiani, aveva la forza necessaria per salvare il paese.

Il *Morning Post* soggiunge che se l'Italia ha potuto arrestarsi sulla china che la conduceva alla rovina finanziaria, potrà anche sopportare i pesi che le sono imposti dalla situazione.

Il *Daily Chronicle* dice che la saggia amministrazione finanziaria degli ultimi diciotto mesi ha prodotto effetti meravigliosi, e raccomanda di limitare le spese in Africa.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo e lo Czar, per intermediario del Granduca Vladimiro, si accordarono di aiutare moralmente la Turchia a ristabilire l'ordine.

PARIGI, 26. — Lo stato di salute di Alessandro Dumas è stazionario con tendenza ad aggravarsi.

PALMA (MAJORCA), 26. — Vi fu ieri una esplosione nella fabbrica di cartuccie.

Finora sono stati estratti dalle macerie 17 cadaveri e 40 feriti gravemente.

LISBONA, 26. — Il Ministro della marina è dimissionario.

BERNA, 26. — Il trattato fra l'Italia e la Svizzera pel traforo del Sempione, sarà firmato appena i plenipotenziari italiani avranno ricevuto dal loro Governo i pieni poteri, i quali sono già stati loro inviati.

Il trattato si compone di 27 articoli.

Esso stabilisce che l'Italia e la Svizzera s'impegnano a dare ciascuno sul suo territorio alla Compagnia del Jura-Simplon la concessione per la costruzione della ferrovia attraverso il Sempione.

La linea dovrà essere costruita in otto anni al massimo dalla data delle ratifiche del trattato.

L'autorizzazione a cominciare i lavori non sarà accordata alla Compagnia del Jura-Simplon, che quando questa avrà provato ai due Governi di possedere mezzi sufficienti per l'esecuzione della linea.

L'articolo 12 dice testualmente così:

« Il Consiglio Federale Svizzero s'impegna ad assegnare alla ferrovia del Sempione la sovvenzione di quattro milioni e mezzo di franchi, concessa dalla legge federale del 22 agosto 1878, a favore di una ferrovia attraverso le Alpi all'Occidente del Gottardo.

« Il Governo italiano s'impegna, dal canto suo, a pagare alla Compagnia del Jura-Simplon una sovvenzione annua di sessantaseimila lire a datare dall'epoca dell'apertura al pubblico esercizio della grande galleria e delle sue linee di accesso, e ciò per tutto il tempo della durata della concessione.

« La Compagnia del Jura-Simplon provvede inoltre di ottenere una sovvenzione di dieci milioni e mezzo di franchi da parte della Svizzera (Cantoni, Comuni e Corporazioni) e di quattro milioni di lire da parte dell'Italia (Provincie, Comuni e Corporazioni interessate all'impresa). »

Il trattato sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento italiano e dell'Assemblea federale svizzera, e le ratifiche saranno indi scambiate a Berna.

COSTANTINOPOLI, 26 — Il tentativo fatto dalla Porta di ottenere l'abbandono del progetto degli Ambasciatori di chiamare eventualmente i secondi stazionari è fallito. È fuori dubbio che i Firmani chiesti verranno accordati dal Governo imperiale.

La Sublime Porta aveva accompagnato la sua domanda con una dichiarazione la quale garantisce assolutamente la sicurezza degli stranieri e di tutti i cristiani.

Nei circoli governativi si aggiunge inoltre che l'arrivo dei secondi stazionari avrebbe potuto essere interpretato dagli agitatori armeni come un incoraggiamento e favorire le loro provocazioni e la Porta avrebbe dovuto declinare ogni responsabilità.

MADRID, 26 — Ulteriori notizie giunte da Palma (Majorca) sull'esplosione ivi avvenuta, ieri, nella fabbrica di cartuccie recano che sono stati finora estratti dalle macerie 62 cadaveri, di cui 37 di donne, tutti orribilmente deformati.

Tra i feriti, parecchi sono morti all'Ospedale.

Corre voce che l'esplosione sia stata causata da un operaio licenziato. Ma tale voce non merita conferma.

PARIGI, 26. — Il Consiglio dei Ministri, radunatosi oggi all'Eliseo, ha deciso di tradurre l'ammiraglio Gervais dinanzi un consiglio d'inchiesta, in seguito al recente arenamento di tre corazzate della Squadra nelle acque di Hyères.

LONDRA, 26. — In un articolo intitolato: *Italia redenta*, nel quale commenta l'Esposizione finanziaria del Ministro Sonnino, la *Pall Mall Gazette* esprime un giudizio favorevolissimo alla situazione delle finanze italiane e loda il Ministro del Tesoro italiano di avere dichiarato, dopo annunziato l'avanzo reale effettivo di bilancio, di non voler fare veruna operazione di prestito all'estero.

Il *Globe* considera parimenti come molto rassicurante l'Esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera italiana.

MENTONE, 26. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è arrivata alle ore 6,23 pom. ed è tosto ripartita per Cap Martin.

BERLINO, 26. — Il *Berliner Tageblatt*, di fronte alle ripetute voci di crisi diffuse dai giornali, si dice autorizzato a smentire le dimissioni dei Ministri Di Koeller e De Boetticher.

Inoltre si assicura positivamente essere pure insussistenti le voci di dimissione del generale Bronsart de Schellendorff da Ministro della guerra.

Gli stessi giornali non prestano fede alla voce corsa della sua dimissione.

SOFIA, 26. — La seduta della Sobranje durò fino alle ore 4 del mattino.

Tutte le elezioni, fra cui quella di Bela-Slatina, sono state verificate.

Il Governo ha respinto tutte le accuse dell'Opposizione.

Il socialista Gabrowski provocò un incidente, insultando il Governo. Avendo egli rifiutato la censura inflittagli dal Presidente, venne espulso dall'aula.

PIETROBURGO, 26. — Ieri nella Chiesa del Palazzo di Tzarskoe-Selo ebbe luogo la cerimonia del battesimo della Granduchessa Olga.

Vi assistettero la Czarina Maria Feodorovna come madrina, il Granduca Vladimiro come padrino, gli altri Granduchi e Granduchesse, il Corpo diplomatico e le grandi cariche della Corte e dello Stato.

Secondo il cerimoniale lo Czar prese parte alla processione dal Palazzo alla Chiesa, dalla quale però uscì prima del battesimo.

Durante la cerimonia vennero fatte salve di artiglieria.

La città era imbandierata.

Iersera vi fu grande illuminazione.

VIENNA, 26. — Il *Wiener Abendblatt* commentando l'esposizione finanziaria del ministro Sonnino, dice che essa è molto confortante. Soggiunge che l'esattezza delle cifre esposte è indubitata e che il miglioramento della situazione finanziaria dell'Italia fa grandi progressi.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — Sopra domanda del presidente del Consiglio, Bourgeois, si decide di tener seduta domani per udire le dichiarazioni del Governo sul trattato col Madagascar.

Le interpellanze sulla spedizione pel Madagascar, saranno probabilmente svolte in questa occasione.

BERLINO, 26. — Avendo l'*Hamburgische Correspondent* pubblicato informazioni da Costantinopoli, secondo le quali la dichiarazione attribuita all'Imperatore di Germania — che egli non vedeva con simpatia la manifestazione delle squadre delle Potenze nelle acque turche — sarebbe stata accolta con riconoscenza nei circoli turchi e che il Sultano avrebbe dichiarato ai suoi Ministri quanto apprezzava i veri sentimenti di amicizia della Germania verso la Turchia — la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che, secondo le sue informazioni, tutto quanto si riferisce alla dichiarazione dell'Imperatore, è una pura invenzione.

PARIGI, 26. — Il *Temps* commentando l'Esposizione finanziaria dell'on. Sonnino, rileva come i bilanci italiani si chiudono in avanzo e dice che l'Italia può chiamarsi felice di veder chiuso il periodo dei disavanzi.

Il *Journal des Débats* dice confortanti le dichiarazioni dell'on. Sonnino.

COSTANTINOPOLI, 26. — Si assicura che gli Ambasciatori mantengono unanimi la loro domanda intorno all'invio dei secondi stazionari a Costantinopoli e non dubitano che la Porta accolga la loro domanda.

È ufficialmente pubblicata la nomina di sei ispettori della giustizia, di cui due cristiani, come fu prescritto dal regolamento sulle riforme per i vilayet dell'Asia Minore, come pure la nomina fatta, su proposta del Consiglio dei Ministri, di tre ispettori per le provincie europee della Turchia, nelle persone di Haki effendi, funzionario amministrativo, Halhd bey, funzionario giudiziario ed Ever effendi, funzionario delle finanze.

LISBONA, 27. — Giacinto Candido è stato nominato Ministro della marina.

TANGERI, 27. — Il cholera infierisce a Fez.

MADRID, 27. — Si ha dall'Avana che gl'insorti hanno occupato il forte di Guines de Miranda, il quale era difeso dalle truppe spagnuole.

SOFIA, 27. — Ieri alle ore 7,20 ant. vi furono due scosse di terremoto a Filippopoli e a Stanimaka, generalmente avvertite in tutta la Bulgaria del Sud, e della durata di due minuti secondi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 26 novembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	766.8
Umidità relativa a mezzodì	69
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 10.°4.
	Minimo 3.°8.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 26 novembre 1895.

In Europa pressione elevata mare del N, alquanto bassa all'occidente, bassa sulla Russia settentrionale e centrale. Fanoe 773; Vienna 771; Golfo di Guascogna 758; Mosca 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro sensibilmente salito; venti qua e là forti settentrionali al N e Centro, pioggie e diverse nevicate; temperatura generalmente diminuita e in alcune stazioni notabilmente bassa, diverse brinate e gelate specialmente al N.

Stamane: cielo qua e là sereno al N e in Toscana, coperto al Centro e S; venti freschi settentrionali sull'Italia superiore, deboli al S; barometro a 769 mm. al N, a 765 a Portotorres, Palermo, Lecce, Lesina; a 673 a Malta.

Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali; cielo vario; brinate e gelate al N e nelle stazioni elevate.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 novembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 6	3 7
Genova	sereno	legg. mosso	6 2	3 7
Massa Carrara	sereno	calmo	10 1	3 8
Cuneo	sereno	—	3 2	— 3 6
Torino	nebbioso	—	2 4	— 0 8
Alessandria	nebbioso	—	3 2	— 2 6
Novara	sereno	—	4 0	0 3
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	nebbioso	—	2 8	— 3 0
Milano	nebbioso	—	3 2	— 1 5
Sondrio	sereno	—	4 2	1 0
Bergamo	sereno	—	2 1	— 0 8
Brescia	sereno	—	2 0	0 3
Cremona	coperto	—	2 5	— 3 1
Mantova	sereno	—	5 0	2 0
Verona	sereno	—	7 2	1 4
Belluno	sereno	—	4 6	— 0 7
Udine	sereno	—	5 8	0 0
Treviso	sereno	—	6 5	2 8
Venezia	sereno	calmo	5 9	2 6
Padova	sereno	—	5 2	— 0 2
Rovigo	sereno	—	4 8	— 1 0
Piacenza	sereno	—	3 3	— 6 3
Parma	sereno	—	3 0	— 1 9
Reggio Emilia	nevica	—	2 6	0 1
Modena	sereno	—	2 9	— 1 8
Ferrara	sereno	—	3 1	— 1 5
Bologna	sereno	—	1 3	— 0 9
Ravenna	sereno	—	6 1	0 1
Forlì	1/4 coperto	—	7 0	0 4
Pesaro	coperto	mosso	10 3	3 5
Ancona	piovoso	agitato	11 3	6 0
Urbino	coperto	—	3 9	0 2
Macerata	coperto	—	6 1	2 6
Ascoli Piceno	coperto	—	7 6	5 2
Perugia	sereno	—	5 1	1 9
Camerino	coperto	—	3 0	0 0
Pisa	sereno	—	10 7	— 0 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	9 0	3 5
Firenze	sereno	—	6 6	1 8
Arezzo	sereno	—	7 2	1 3
Siena	sereno	—	5 0	0 2
Grosseto	1/4 coperto	—	9 8	4 8
Roma	3/4 coperto	—	11 9	3 8
Teramo	coperto	—	8 1	2 4
Chieti	piovoso	—	12 0	0 0
Aquila	coperto	—	6 6	— 0 7
Agnone	coperto	—	7 5	— 0 1
Foggia	coperto	—	15 0	6 1
Bari	coperto	legg. mosso	16 3	7 5
Lecce	3/4 coperto	—	17 8	9 0
Caserta	coperto	—	15 5	6 4
Napoli	coperto	legg. mosso	14 3	8 6
Benevento	coperto	—	15 0	5 7
Avellino	3/4 coperto	—	12 9	5 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 2	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	14 0	2 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	19 0	14 9
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	19 7	14 6
Palermo	coperto	legg. mosso	21 2	18 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	16 0	5 0
Messina	piovoso	calmo	18 4	14 3
Catania	coperto	calmo	17 3	12 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	19 2	13 7
Cagliari	sereno	calmo	19 0	10 5
Sassari	piovoso	—	13 5	6 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 novembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,65 57 1/2 62 1/2 65	92,90 93,10 12 1/2 05	— —
1 lug. 95			RENDITA 5 % 2ª grida	92,62 1/2 65 67 1/2	92 65 1/4	92,70 85 82 1/2		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,75	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4 1/2 %		— —			101 —
			detta 4 %		— —			92 90
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 2ª grida		— —			53 75
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100,25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		— —			105 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			459 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			454 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			353 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			647 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			483 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			768 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			55 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			105 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	807		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1177 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	180 1/2 183		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			47 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			32 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	207 206		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			253 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	29 1/2 30		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			83 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			452 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	106 97 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 60	— —	107 45	107 60 50	107 75	107 70 60	107 75
2	Londra	90 giorni	— —	27 00 1/2	26 98	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 15	— —	27 16 12	27 18	27 17 12	27 19
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	132 65 50	132 75	132 80 60	132 75

Risposta dei premi . 28 novembre
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1895

Rendita 5 %	93 70
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	677 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale	62 —
» Banco di Roma	110 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	215 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	34 —
» » Immobiliare	57 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	276 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	150 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	320 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	335 —
» » » 4 %	135 —
» » Ferroviarie	289 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 novembre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 369
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 369
Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 625
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . . » 53 425

Il Presidente
B. TITTONI.

Per il Sindaco: GAAETNO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: PIETRO SALUSTRI GALLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.